



Comunicato stampa

Roma, dicembre 2015

Analisi dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva sul servizio di gestione dei rifiuti: in Abruzzo tariffe in aumento ma incremento della raccolta differenziata. A Chieti forte variazione rispetto al 2014.

292 euro: a tanto ammonta la tassa annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in Abruzzo, rispetto ai 298 euro di media nazionale. In testa **Chieti** (315 euro), dove si registra una forte variazione del 14,9% rispetto al 2014. Seguono **L'Aquila** (314 euro) e Pescara (279 euro).

Crescono i **livelli di raccolta differenziata**: nel 2014, dati ISPRA, siamo arrivati a livello nazionale al 45,2% (+2,9% rispetto al 2013), mentre diminuisce del 6% lo smaltimento in discarica che nel 2014 si attesta al 31%. In Abruzzo, si registra una percentuale di raccolta differenziata pari al **31,4 %** (+5,8 % rispetto al 2013).

Città	2015	2014	Variazione 2015/2014
	TARI	TARI	
Chieti	€ 315	€ 274	14,9%
L'aquila	€ 314	€ 308	1,9%
Pescara	€ 279	€ 299	-6,7%
Teramo	€ 259	€ 268	-3,5%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe, 2015

Città	Produzione pro capite rifiuti urbani kg/ab/anno 2014 e variazione su 2013	Raccolta differenziata 2014 e variazione su 2013
L'Aquila	477 (-2,7%)	31,4% (+5,8%)
Chieti	525 (+15,4%)	56% (+1,4%)
Pescara	564 (+0,2%)	31,8% (+1,8%)
Teramo	428 (-0,7%)	61,3% (-1,0%)

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Legambiente (Ecosistema Urbano, 2015)

E' questo il quadro che emerge dalla annuale rilevazione dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva che per l'ottavo anno consecutivo ha realizzato un'indagine sui costi sostenuti dai

cittadini per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia, prendendo come riferimento nel 2015 una famiglia tipo composta da 3 persone, con un reddito lordo complessivo di 44.200 euro ed una casa di proprietà di 100 metri quadri.

La **Campania è la regione più cara** (419 euro annui), il **Trentino Alto Adige quella più economica** (193 euro) e quella in cui si è registrato anche il maggiore ribasso della TARI (-13% rispetto al 2014). Confrontando i capoluoghi di provincia, **Cremona si rileva la città più economica** (137 euro all'anno), **Reggio Calabria la più costosa** (604 euro).